

Identificativo Samira: 170943
 Numero catalogo generale: SIRA0149
 Denominazione e numero sito: Insediamento neolitico di
 Fornace Cappuccini
 Definizione: insediamento

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	SI	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	SIRA0149	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Definizione	insediamento	
OGTT	Precisazione tipologica	insediamento neolitico	
OGTN	Denominazione e numero sito	Insediamento neolitico di Fornace Cappuccini	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA	
PVCC	Comune	Faenza	
PVCG	Georeferenziazione	44.28419875987752,11.858539581298828,15	
DT		CRONOLOGIA	
DTZ		CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Fascia cronologica di riferimento	5. millennio a.C.	

DTZS Frazione cronologica seconda metà

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 4400

DTSV Validità ca.

DTSF A 4300

DTSL Validità ca.

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD Denominazione ambito neolitico/ cultura a Ceramica Impressa

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto

Le indagini archeologiche effettuate nell'area di Fornace Cappuccini-Minarelli di Faenza dal 1978 al 1992 hanno portato alla scoperta di un fossato artificiale con andamento anulare, i cui riempimenti si ascrivono dal primo Neolitico all'antica età del Bronzo e di strutture insediative riferibili al Neolitico antico, precisamente ad un momento iniziale della Cultura a Ceramica Impressa. Queste ultime, presenti nelle aree del settore sud-occidentale del fossato, consistono in cavità sub-circolari di cui è difficile riconoscere l'esatto utilizzo, in quanto sembra sia da escludere la funzione abitativa, sia per le dimensioni che per l'assenza di resti di focolare, e non presentano neppure le caratteristiche delle buche per rifiuti.

NSC

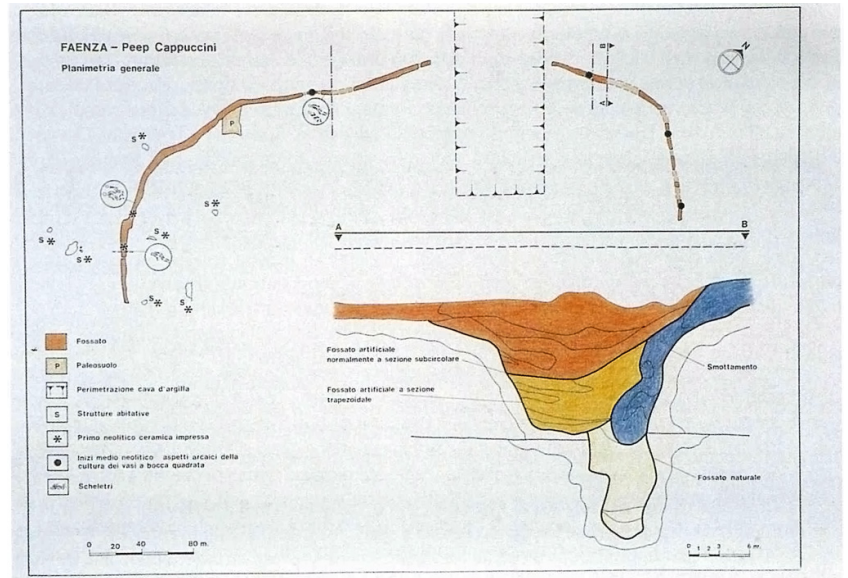
Notizie storico critiche

Il riempimento delle strutture insediative ha restituito abbondante materiale, sia ceramico che litico. Lo studio della ceramica, esemplificativa di un momento arcaico dell'orizzonte culturale della Ceramica Impressa adriatica, offre conferme di tipi e decorazioni già note, prevalgono le forme aperte, con vasi di grandi e medie dimensioni, ma vi sono anche bicchieri, tazze, ciotole carenate, vasi a fiasco. La decorazione è ad impressioni digitali e in minor misura ad incisioni lineari; la sintassi decorativa è varia, disposta disorganicamente, spesso con andamento obliquo, rare le solcature. L'industria litica attesta la tradizione mesolitica, per l'alta percentuale di microliti, schegge e strumenti di dimensioni ridotte e conferma sia l'utilizzo di litotipi «marchigiani» che dell'ossidiana. Il gruppo più rappresentativo è costituito dai bulini di dimensioni ridotte mentre poco numerosi i grattatoi. L'arcaicità dell'industria litica di Fornace Cappuccini viene attestata sia dallo studio tipologico sia dalle datazioni radiometriche disponibili, che indicano intorno al 4370 a.C., quindi si collocano nel primo Neolitico. Il riempimento del fossato, a sezione trapezoidale, è assai vario e irregolare lungo l'intero tracciato; le sezioni documentano una prolungata fase di incuria del fossato in quanto sono presenti accumuli di masse di terreno da fenomeni erosivi e di smottamento delle pareti, ed è quindi probabile l'esistenza di un terrapieno soggetto a dilavamento naturale. Viene attestato invece il suo utilizzo come luogo di sepoltura, almeno in una parte di tracciato; complessivamente sono stati rinvenuti resti scheletrici umani riferibili a 33 individui, per la maggior parte in età adulta. Nessuna traccia di corredo è stata attestata, ma è probabile la presenza di sacrifici animali: numerosi i resti ossei di bovini rinvenuti nei pressi degli scheletri umani che non presentano tracce di macellazione. Datazioni radiocarboniche delle sepolture si attestano circa tra il 3300 e il 2800 a.C., correlabili a quelle riscontrate in diversi contesti eneolitici dell'Italia centro-settentrionale. L'inquadramento cronologico generale delle fasi di vita del fossato, dallo studio dei materiali rinvenuti nei suoi livelli di riempimento, si attesta dal suo scavo probabilmente ad opera di gruppi della Cultura a Ceramica Impressa a cui seguono ulteriori momenti insediativi e di abbandono, ma certamente la sua frequentazione continuò anche nel pieno Neolitico. Nei livelli superiori le tipologie ceramiche presenti rimandano all'età del Rame e non mancano elementi pertinenti all'antica età del Bronzo. A proposito di questa fase, si ricorda che in passato furono rinvenuti in aree circostanti il fossato, “fondi di capanna” di forma circolare e allungata e tra i materiali un'ascia databile al pieno Bronzo Antico.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Fornace Cappuccini. Planimetria generale con sezione del fossato (da "Viaggio nei siti archeologici della provincia di Ravenna")

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ Nome File



FTAY Didascalia

Fornace Cappuccini. Vaso ad alto corpo troncoconico con quattro anse ad anello (da "Viaggio nei siti archeologici della provincia di Ravenna")

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Morico G.

BIBD Anno di edizione 1998

BIBH Sigla per citazione PJ000568

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Bermond Montanari G./ Massi Pasi M.
BIBD	Anno di edizione	1998
BIBH	Sigla per citazione	PJ000567

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Massi Pasi M./ Mengoli D./ Morico G.
BIBD	Anno di edizione	1996
BIBH	Sigla per citazione	PJ000566

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Scarani R.
BIBD	Anno di edizione	1960
BIBH	Sigla per citazione	PJ000565

CM COMPILAZIONE**CMP COMPILAZIONE**

CMPD	Data	2012
CMPN	Nome	Parisini S.

FUR	Funzionario responsabile	Lenzi, Fiamma
-----	--------------------------	---------------

AN ANNOTAZIONI

OSS	Note e Osservazioni critiche	Progetto PARSJAD
-----	------------------------------	------------------